

Silvano Riva – Indirizzo di saluto

A nome della Fondazione Adriano Buzzati-Traverso e dei suoi Organi Direttivi dò il benvenuto a tutti i presenti e li ringrazio per aver accolto l'invito a questa riunione.

Ringrazio in particolare e saluto con grande affetto i membri delle famiglie Buzzati e Cavalli -Sforza oggi presenti.

La Fondazione ha voluto onorare la memoria di Adriano Buzzati-Traverso affidando al giovane storico Francesco Cassata, che è qui presente, l'incarico di scrivere un'ampia biografia di Buzzati che ne ricostruisse l'instancabile attività di organizzatore e di innovatore della ricerca sia in Italia che nel più ampio contesto europeo e mondiale.

Il libro di Cassata , che sarà presentato tra poco da Mauro Capocci, storico della scienza presso La Sapienza di Roma, documenta con rigore e professionalità il perseguimento da parte di Adriano Buzzati-Traverso di un progetto avveniristico di ammodernamento della ricerca nel nostro paese, condotto con coerenza e tenacia per quasi cinquant'anni. Durante questo lungo periodo il progetto è passato attraverso grandi turbolenze della storia come la seconda guerra mondiale e il '68 italiano, incontrando in più occasioni anche la resistenza di settori del mondo politico e accademico.

Malgrado queste difficoltà, il lavoro di Adriano Buzzati-Traverso ha avuto un grande impatto, la sua eredità culturale è ancora viva e operante e la vostra presenza qui oggi a distanza di 30 anni dalla sua morte dimostra che, al di là delle diverse storie personali, c'è qualcosa che ci unisce e che fa riferimento alla sua carismatica figura di scienziato e di uomo.

Saluto i numerosi "discendenti" di Adriano Buzzati-Traverso che sono venuti a Pavia da Napoli, Roma, Milano, Firenze e da altre città per questa riunione; sono particolarmente addolorato per l'assenza di Franco Graziosi recentemente deceduto, che ci aveva preannunciato la sua presenza.

La Fondazione ha scelto Pavia per questa prima celebrazione poiché l'Istituto di Genetica di Pavia è stato l'incubatore del grande progetto del LIGB realizzato poi a Napoli e perché a Pavia, per merito in primo luogo di Luigi Luca Cavalli-Sforza, insieme al compianto Arturo Falaschi, ad Orio Ciferri, Luigi De Carli, e a molti altri, si sono creati due Istituti (il Dipartimento Universitario e l' Istituto CNR) che hanno operato nel solco tracciato da Adriano Buzzati-Traverso e che ancora oggi sono guidati dalle nuove generazioni con spirito "buzzatiano".

Abbiamo scelto questa sede per la prima parte della giornata per il suo valore storico e per il suo significato simbolico. Qui infatti Adriano Buzzati-Traverso iniziò negli anni '30 il suo percorso accademico presso l'Istituto di Zoologia allora diretto da Carlo Jucci, che commemoreremo oggi pomeriggio con l'intitolazione di un'aula nella nuova sede degli istituti biologici. Paolo Mazzaello vi parlerà tra poco della storia di questo palazzo e degli studiosi che qui hanno operato e che hanno resa famosa Pavia nel campo delle discipline biomediche.

La Fondazione conta di raccogliere i contributi di questa giornata in un volumetto che verrà distribuito ai partecipanti e inviato ai molti colleghi che hanno dato la loro adesione ma che non possono essere presenti qui oggi.

Prima di chiudere e passare la parola agli storici, ai commenti di alcuni colleghi ed all'autore del libro, voglio ringraziare l'Università che ci ha messo a disposizione quest'aula, tutte le persone che ci hanno aiutato a realizzare questa giornata, in particolare Paolo Mazzaello, Alessandra Albertini, Giuliano Gasperi, la signora Berzero e naturalmente Giuliana Boera, memoria storica della Fondazione e solerte organizzatrice.